

RESEDA scsi Onlus

---

La RESEDA è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale che ha come scopo quello di integrare persone disabili nel mondo del lavoro e di realizzare progetti verso la sostenibilità ecologica e sociale.

Inoltre la RESEDA, come atto di solidarietà e di condivisione delle risorse umane e delle proprie competenze, promuove e partecipa a progetti di cooperazione verso paesi con gravi problemi umanitari o ambientali.



## Forni solari per le scuole elementari di Cuba

Luogo	Ciudad de La Habana - Cuba
Data	Fine 1999 - data di inizio 1995
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione di tecnici per la realizzazione di forni a energia solare per le scuole elementari</li> <li>• Sperimentazione di tecnologie per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile</li> <li>• Realizzazione di prototipi di forni per cucina che utilizzino le FER</li> </ul>
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola elementare "Che Guevara" de la Habana Cuba</li> <li>• Scuole elementari della Provincia di Ciego de Avila</li> <li>• Ministerio de Educacion de Cuba</li> <li>• Associazione riparatori de la Habana</li> </ul>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eurosolar Germania (Capofila e coordinatore)</li> <li>• Sindacato dei lavoratori tedesco del settore elettrotecnico (finanziatore)</li> <li>• RESEDA (partner tecnico e coordinatore)</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di materiali didattici sull'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile per la formazione tecnica</li> <li>• Corso di formazione per 40 tecnici per l'autocostruzione dei forni solari</li> <li>• Realizzazione di due prototipi di cucine solari</li> <li>• Realizzazione di due prototipi di cucine a biomassa</li> <li>• Diffusione di questa tecnologia in tutte le scuole a tempo pieno</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	<p>Il progetto ideato da Eurosolar Germania, il cui VicePresidente era il Dott. Enrico Turrini, è stato finanziato dal Sindacato tedesco e dalla RESEDA. Il progetto è stato realizzato prima elaborando un programma didattico per la formazione di tecnici in grado di utilizzare l'energia solare e altre fonti di energia (eolico, biomasse, idroelettrico) e successivamente nel realizzare il corso stesso. Durante il corso si sono realizzati i prototipi dei forni in grado di cucinare per circa 200 - 300 bambini. Successivamente i tecnici hanno realizzato nelle scuole elementari a tempo pieno circa 200 forni (1997) per poi proseguire in altre scuole arrivando a circa 1000 forni tra quelli realizzati a biomassa e quelli a energia solare.</p> <p>I forni erano realizzati con tecnologie appropriate e utilizzando materiali di recupero. Ad esempio i "fogones efficientes" erano realizzati in ferro recuperato, arena e fango e i focolari erano realizzati con cerchi di autocarro. I forni utilizzavano scarti della canna da zucchero e delle piante di caffè.</p>
Finanziamento	Privato di circa 2.500.000 Lire (duemilioni e cinquecentomila Lire)

Foto



Prototipo di cucina solare a vapore da 3 kWp



Prototipo di cucina a biomassa "Fogones efficientes"

## L'epilessia nella regione centrale del Camerun

Luogo	Regione centrale del Camerun, zone rurali della regione del Centro e del Litorale, prospicienti le rive del fiume Sanaga
Data	2002 – 2003
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e realizzazione di un auto dotata di dispositivo a energia solare per l'alimentazione di un sistema di trasporto dei vaccini e medicinali in Camerun (compito di RESEDA)</li> <li>• Migliorare il livello di assistenza sanitaria dei pazienti epilettici in zona rurale</li> <li>• Affrontare il problema dell'emarginazione e della stigmatizzazione dei malati epilettici e favorire il loro reinserimento nella società</li> <li>• Stabilire la prevalenza di casi di epilessia nella Regione del Centro e del Litorale attraverso un'inchiesta epidemiologica ed indagare sulle cause sottostanti il fenomeno</li> <li>• Promuovere interventi di prevenzione sulle cause rimovibili di epilessia</li> <li>• Sostenere la realizzazione di una campagna nazionale di lotta contro l'epilessia</li> </ul>
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Associazione Santé des Peuples</li> </ul>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Mingha Africa Onlus</li> <li>• Centro Nazionale di Epidemiologia- ISS Roma</li> <li>• Dipartimento di Neurologia</li> <li>• Università degli Studi di Roma "La Sapienza"</li> <li>• Dipartimento di Scienze neurologiche, psichiatriche e riabilitative dell'età evolutiva Università degli Studi di Roma "La Sapienza"</li> <li>• Istituto Mendel</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di un dispositivo a energia solare per l'alimentazione di un frigorifero per Vaccini da utilizzare su di un fuoristrada</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	<p>Nei mesi marzo-agosto 2002 una equipe di medici appartenenti all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" si è recata sul territorio allo scopo di effettuare uno studio di fattibilità del progetto. Durante tale periodo si è svolta un'attività sanitaria presso le strutture sanitarie locali (Centro di Salute di Kelleng- distretto di Nyanon-regione del Litorale, Ospedale distrettuale di Bafia ed Ospedale di Ndikinimeki - Dipartimento di Mbam-e-Inoubou-Regione del Centro; Ospedale cattolico Saint Paul di Dschang-regione del West). Nel corso dell'attività sanitaria sono state effettuate 360 consultazioni comprensive di visita medica e neurologica ed esame EEG. Nella Dipartimento di Nyanon, avvalendosi della collaborazione dell'associazione locale Santé des Peuples è stato possibile garantire l'accesso ai farmaci antiepilettici ad un costo convenzionato attraverso una rete di distribuzione in zona rurale realizzata dall'Associazione. Parallelamente all'attività sanitaria, si sono svolte varie sedute di sensibilizzazione rivolte ai malati ed alle loro famiglie, in seguito alle quali si è assistito alla nascita di comitati locali e gruppi di auto aiuto incoraggiati e guidati dall'esperienza dei membri dell'Associazione Santé des Peuples.</p> <p>È stata effettuata la formazione di tre agenti di Salute pubblica (a proposito di depistaggio, sensibilizzazione e guida del paziente nell'assunzione del farmaco ) e tre infermieri (a proposito di conferma diagnostica dell'epilessia, principali categorie di farmaci e loro utilizzo, le emergenze, le indicazioni all'EEG, il follow-up).</p> <p>A questo scopo è stato realizzato del materiale formativo sull'epilessia ad utilizzo degli agenti di salute pubblica e degli infermieri. Sono state effettuate due indagini epidemiologiche sulla prevalenza di casi di epilessia (villaggio di Kelleng-Nyanon-Regione del Litorale e villaggio di Etoundou II-Ndikinimeki-Regione del Centro Camerun) al momento oggetto di valutazione da parte dell'Università degli Studi di Roma e dell'Istituto Superiore di Sanità-Centro Nazionale per l'Epidemiologia. Nel 2003 la RESEDA ha progettato e realizzato un prototipo di dispositivo a energia solare (fotovoltaico) per l'alimentazione di un frigorifero per vaccini poi inviato in Camerun.</p>
Finanziamento	Privato e risorse umane e materiali dell'Università partecipanti al progetto: circa 1.500 Euro

## Water Sanitation nella Provincia di Makeni in Sierra Leone

Luogo	Provincia di Makeni in Sierra Leone
Data	2004 – 2005
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di Water Sanitation</li> <li>• Analisi chimica e biologica dei pozzi</li> <li>• Progettazione di un sistema di disinfezione a energia solare per l'ospedale della Provincia di Makeni in Sierra Leone.</li> </ul>
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diocesi di Makeni</li> <li>• Comitati di villaggio</li> </ul>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIRPS</li> <li>• Diocesi di Ariccia – Albano laziale</li> <li>• Azienda Magliacano</li> <li>• Università di Firenze – Dipartimento di Microbiologia</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei problemi di Water Sanitation del territorio</li> <li>• Missione in Sierra Leone per l'analisi delle acque provenienti dai pozzi e dalle captazioni</li> <li>• Studio di interventi da fare per aumentare l'igiene dei pozzi</li> <li>• Formazione per gli operatori locali</li> <li>• Progettazione di un sistema di igienizzazione dell'acqua attraverso dispositivi a energia solare</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	Il progetto parte dall'analisi dei problemi ambientali dopo la guerra civile in Sierra Leone. Le attività si sono da subito orientate verso l'analisi delle acque e la progettazione di un sistema di potabilizzazione a energia solare. Il progetto pur piccolo è stato di grande rilevanza per gli operatori locali.
Finanziamento	Privati 3.000 Euro



Scavo di un pozzo



Analisi delle acque con il kit portatile



Formazione degli operatori



Finalmente una bevuta tranquilla!

## Potenziamento Social y Recursos Hídricos de Victimas de Mina

Impianto Idrico Vittime di Mina presso i campi profughi Saharawi

Luogo	Njaila Campi profughi saharawi Tindouf – Algeria
Data	2007 - 2008
Obiettivi	Realizzazione di un acquedotto e di un serbatoio idrico a servizio del Centro per le vittime di mina e della guerra di Njaila Campi profughi saharawi Tindouf – Algeria.
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ministero medio ambiente y Agua</li> <li>• Centro per le vittime delle mine e della guerra “Martir Chreief”</li> <li>• Ass. Atop Architetti e tecnici Saharawi</li> </ul>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIRPS</li> <li>• ACEA (Finanziatore)</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e realizzazione di un acquedotto e di un serbatoio idrico per il potenziamento delle risorse idriche</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	Il progetto parte da una missione nei campi Saharawi che ha evidenziato il problema della inadeguatezza dell'impianto idrico dell'ospedale per vittime di mina e della guerra di Njaila. Il progetto finanziato dall'Accea è stato realizzato con il supporto tecnico dell'ass. saharawi degli architetti e dei tecnici. L'acquedotto lungo circa un chilometro ora porta l'acqua in un serbatoio che fornisce il 100% delle necessità idriche dell'ospedale.
Finanziamento	31.000 Euro (trentunomila Euro)



Ospedale di Njaila (interno)



Ospedale di Njaila (esterno)



Presa d'acqua attuale dell'acquedotto



Riunione con i partner locali

## Missione Dajla - Progetto sperimentale per un orto solare familiare – Sopralluogo all’impianto FV dell’ospedale

Luogo	Dajla, Campi profughi saharawi di Tindouf– Algeria
Data	2008
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare un sistema che utilizza tecnologie appropriate per alimentare l’irrigazione</li> <li>• Fornire assistenza tecnica per la manutenzione dell’impianto FV dell’ospedale di Dajla</li> </ul>
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro educazione especial di Dajla</li> <li>• Governatorato di Dajla</li> <li>• Ministero medio ambiente y Agua</li> <li>• Orto nazionale di Dajla</li> </ul>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIRPS</li> <li>• Ass. Extremadura</li> <li>• ISES Italia (finanziatore)</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del sistema di irrigazione degli orti nazionali</li> <li>• Analisi della rete degli orti familiari</li> <li>• Sperimentazione di tecniche di irrigazione con pompaggio fotovoltaico</li> <li>• Realizzazione di un orto solare familiare</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	Si è trattato di una missione multi obiettivo con l’obiettivo generale di individuare una linea di intervento per risolvere alcuni problemi di alimentazione di utenze con fonti di energia rinnovabile. Durante la missione si è fatta una analisi dell’impianto fotovoltaico dell’ospedale e una serie di sperimentazione sulla realizzazione con tecnologie appropriate di un sistema di irrigazione sostenibile e poco costoso. Alla fine della missione si è realizzato un primo orto solare familiare.
Finanziamento	6.000,00 Euro



Orto solare sperimentale



La Jaima con l’orto solare familiare sperimentale



Sistema di irrigazione goccia a goccia



Il campo per rifugiati “Dajla”

## Rete “Orti Solari Familiari”

Luogo	Dajla, campi saharawi di Tindouf – Algeria
Data	2009/2010 –Progetto in corso
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di una rete di “orti solari familiari”</li> <li>• Formazione alla popolazione locale su agricoltura nel deserto e utilizzo del FV</li> </ul>
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro educazione especial di Dajla</li> <li>• Governatorato di Dajla</li> <li>• Ministero medio ambiente y Agua</li> <li>• Orto nazionale di Dajla</li> </ul>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIRPS</li> <li>• Ass. Extremadura</li> <li>• ISES Italia (finanziatore)</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un sistema di irrigazione degli orti nazionali</li> <li>• Rete degli orti familiari</li> <li>• Sperimentazione di tecniche di irrigazione con pompaggio fotovoltaico</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	<p>L'obiettivo principale del progetto è avviare una agricoltura sostenibile nel territorio desertico dove sono situati i campi profughi Saharawi utilizzando sistemi semplici e affidabili. Lo scopo è quello di garantire una sussistenza con prodotti agricoli freschi che va' ad aggiungersi agli aiuti umanitari che giungono nei campi profughi. Le tecnologie utilizzate sono state elaborate secondo i principi delle tecnologie appropriate. Much attention è stata fatta per integrare queste tecnologie con ciò che esiste già ai campi in fatto di competenze e abitudini di vita. Il progetto ha come obiettivo specifico quello di realizzare orti con pompaggio fotovoltaico per integrare la dieta alimentare della popolazione con prodotti freschi. L'obiettivo specifico è quello di realizzare almeno 20 orti solari familiari e creare una rete di mutuo aiuto tra i partecipanti al progetto che sia capace anche di diffonderne obiettivi e competenze oltre i limiti del progetto stesso.</p>
Finanziamento	50.000,00 Euro



Sistema di irrigazione fotovoltaica



Coltivazione



irrigazione goccia a goccia



L' orto nel campo rifugiati “Dajla”

## Taller para la energia solar

Luogo	Dajla, campi profughi saharawi di Tindouf – Algeria
Data	2009/2010
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione alla popolazione locale sulle tecnologie appropriate per l'uso di Fonti Energetiche Rinnovabili</li> <li>• Auto-costruzione di pannelli solari e forni solari</li> <li>• Sostegno alla creazione di un'economia locale</li> <li>• Rinforzo competenze tecnico-specialistiche su Utilizzo FER</li> </ul>
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Governatorato di Dajla</li> <li>• Ministero medio ambiente y Agua</li> <li>• Centro educazione especial di Dajla</li> <li>• Taller para la integracion laboral</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di auto-costruzione di pannelli solari termici</li> <li>• Corsi di auto-costruzione di forni solari</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	<p>Durante una missione effettuata per un altro progetto siamo venuti a conoscenza dell'esistenza di un bagno turco, gestito da donne, in cui l'acqua viene riscaldata attraverso fornelli a gas molto dispendiosi. Lo stesso problema di costo eccessivo del combustibile per il riscaldamento dell'acqua è stato riscontrato in numerose famiglie. Insieme al proprietario di una falegnameria che integra nel suo lavoro persone svantaggiate, abbiamo deciso quindi di realizzare dei corsi per insegnare l'auto-costruzione di pannelli solari termici e forni solari. Semplici applicazioni che possono essere realizzate in ambito domestico e apportare un notevole beneficio in termini economici e di miglioramento delle condizioni sanitarie.</p>
Finanziamento	5.000,00 Euro



Uno dei ragazzi del Taller



Riunione organizzativa nel Taller



Laboratorio di autocostruzione



Uno dei forni solari realizzati

## Impianto FV dell'ospedale a Dajla

Luogo	Dajla, campi profughi saharawi di Tindouf – Algeria
Data	2009/2010 – In fase di ricerca dei finanziamenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riparazione impianto elettrico fotovoltaico esistente</li> <li>• Potenziamento impianto Fotovoltaico stand alone</li> <li>• Realizzazione impianto solare termico per l'ACS</li> </ul>
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rasd – Delegazione italiana di Roma</li> <li>• Rasd – Governatorato di Dajla</li> <li>• Rasd – Ministero della Cooperazione</li> <li>• Rasd – Ministero della Sanità</li> <li>• Rasd – Direzione dell'ospedale</li> </ul>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIRPS</li> <li>• Music For Peace</li> <li>• Sahara Marathon</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del sistema di elettrificazione fotovoltaica</li> <li>• Progettazione del potenziamento dell'impianto FV</li> <li>• Realizzazione del nuovo impianto FV</li> <li>• Realizzazione dell'impianto solare termico</li> <li>• Realizzazione di un corso di formazione per tecnici manutentori locali</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	<p>Il progetto si propone di intervenire al più presto per evitare il collasso definitivo dell'impianto fotovoltaico che rappresenta attualmente l'unica fonte energetica dell'ospedale e garantire la quantità d'energia necessaria al suo funzionamento.</p> <p>In questo modo si intende garantire ai 50.000 abitanti di Dajla una assistenza sanitaria minima e migliorare le condizioni socio-sanitarie generali dei campi profughi saharawi.</p>
Costo	45.000,00 Euro circa



L'impianto FV esistente



L'ospedale di "Dajla"



Sistema di accumulatori



Riparazione impianto esistente

## Revolucion Solar

Luogo	La Habana – Cuba
Data	In progettazione
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinforzo competenze tecnico-specialistiche sull'utilizzo FER</li> <li>• Sostegno all'implemento delle FER nel piano di riqualificazione energetica cubana</li> <li>• Risparmio energetico e diffusione delle tecnologie rinnovabili anche in contesti rurali e industriali</li> </ul>
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto "Habana Ecopolis"</li> <li>• CubaSolar, CubaEnergia, IRC, GDIC</li> </ul>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legambiente</li> </ul>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di formazione per progettisti</li> <li>• Corsi di formazione per installatori</li> <li>• Intervento di recupero di un edificio con tecnologie per risparmio energetico</li> </ul>
Breve presentazione del progetto	Il progetto consiste in un programma di supporto tecnico rivolto alla popolazione cubana e in particolar modo a tutti quei tecnici che, nei vari settori, si occupano di questioni legate alla gestione energetica, dal risparmio alla produzione e distribuzione, specificatamente nel campo delle Fonti Energetiche Rinnovabili. Lo scopo del programma è di favorire la diffusione delle applicazioni solari attraverso il trasferimento in loco di competenze specialistiche che potranno essere investite tanto nell'area urbana, nel settore residenziale quanto nell'area rurale, nei settori industriali o agricoli.
Finanziamento	In itinere



Impianti solari termici prodotti a Cuba



Una vista della rete elettrica cubana



Laboratorio di ricerca "Cubaenergia"



La "Maqueta de La Habana", sede di Habana Ecopolis



---

**RESEDA Onlus**

**Sede operativa:** Via Lombardia, 19-23

00045 Genzano di Roma

Tel./Fax 06 9364170

Web: [www.resedaweb.org](http://www.resedaweb.org)

Contatti : [reseda@resedaweb.org](mailto:reseda@resedaweb.org) - [cooperazione@resedaweb.org](mailto:cooperazione@resedaweb.org)